

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 488

Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Applicazione avanzo vincolato e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Sistemi Integrati della Sezione e di Arpal, dott. Emidio Smaltino, verificata e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha “disposto che “lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il “mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro” e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo “ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”...”Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali ... su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative”;
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 “il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68”;
- il succitato Decreto, ha altresì costituito “La rete dei servizi per le politiche del lavoro” composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere “l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e dall'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro, il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori, il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro”;
- l'art. 15 rubricato “Servizi per l'impiego” del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e territoriale” ha previsto all'art.4 comma 2 che “Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere

esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore” e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 “Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31” che ha introdotto il sistema di “Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”;

- con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte “Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato” e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato “Servizi e misure di politica attiva del lavoro”;
- l’art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l’istituzione dell’Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) e approvato il bilancio preventivo 2019;
- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l’anno finanziario 2019, all’art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato “Fondo per il reddito di cittadinanza”, con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l’anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l’anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021 “Al fine di introdurre nell’ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest’ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l’esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all’informazione, all’istruzione, alla formazione e alla cultura ...”, demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziare, l’attuazione degli interventi ivi previsti;
- la medesima Legge al successivo comma 258 dell’art.1 ha stabilito che “Nell’ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 é destinato ai centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l’anno 2019 é destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell’ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall’anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l’impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l’anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l’anno 2019 e a 160 milioni di euro per l’anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l’impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate”;
- il successivo decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” sancendo che “Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili” (così art.1 co.1);
- in particolare, l’art. 12 “Disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di Reddito di cittadinanza” della legge n.26/2019, al comma 8 – sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: “Nell’ambito del Fondo da ripartire per l’introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l’anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l’anno 2020 è destinato ai centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale”;

- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l’attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente “il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all’articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo”;
- inoltre, sempre l’art.12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l’attuazione del Piano “oltre alle risorse già a tal fine destinate dall’art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018” inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell’importo definitivo con decreto del Ministro dell’economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;
- nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l’intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sancita dalla Conferenza Stato– Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro;
- con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR n. 87 del 08/02/2023 ad oggetto “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0” successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”, successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. N. 1576 del 30/09/2021 recante “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto “Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell’art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.” ed, in particolare, il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2232 del 28 novembre 2019 con la quale:
 - è stato approvato il “Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020”, unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano allegato;
 - l’Agenzia Regionale per il Lavoro Regione Puglia è stata nominata soggetto attuatore del Piano cui è demandata l’esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 889 dell’11.06.2020 con cui è stato approvato il primo aggiornamento al Piano di Potenziamento Straordinario, nelle more del perfezionamento dell’iter di adozione formale della proposta di modifica al DM 74/2019, come da proposta dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, giusta deliberazione commissariale n. 29 del 09.06.2020 pervenuta a mezzo pec in pari data;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 30.11.2020 con cui è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche del lavoro, come da proposta dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro ARPAL, giusta decreto del Direttore Generale n.71 del 26.11.2020, con la quale la predetta Agenzia ha proposto un aggiornamento al Piano Regionale 2019/2021, teso ad adeguare le voci analitiche di spesa ai parametri del Decreto Ministeriale ed alla rimodulazione delle attività alla luce dei provvedimenti medio tempore adottati dall’Agenzia e dell’importo complessivo delle risorse destinate al Piano, come sopra rideterminate;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 16.06.2021 con cui è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR 2232/2019, 889/2020, 1945/2020 in aderenza alle richieste di chiarimenti di cui alla nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1534 del 9.02.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1997 del 30/11/2021 con la quale:
 - Sono state approvate le integrazioni al Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego 2019-2021;
 - È stato istituito un nuovo capitolo di spesa per finanziare le attività relative ai sistemi informativi ed in particolare gli interventi relativi al Nuovo Sistema Informativo Regionale per una somma complessiva pari a Euro 4.000.000,00 per il quale, Regione Puglia, in ragione della natura programmatoria delle proprie competenze, ha deliberato di porre in essere quale soggetto attuatore;
 - Sono stati modificati gli stanziamenti di bilancio relativi alle risorse del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, riallocando le risorse nell’anno 2022;

RILEVATO CHE

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 16.05.2022 “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse. Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.”:

- È stato autorizzato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di € 44.206.816,99, derivante dalle economie vincolate rivenienti dalle somme incassate sul Capitolo di entrata E2101012 e non impegnate sui capitoli collegati nell'esercizio precedente;
- è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE

- gli interventi in capo alla Regione Puglia, previsti all'interno del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego inerenti "*Nuovo Sistema Informativo Regionale*" ammontano a Euro 4.000.000,00;
- secondo quanto previsto all'art. 1 del disciplinare di gara aperta telematica, a rilevanza comunitaria, avente ad oggetto l'acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione dei sistemi informativi per il lavoro (SIL-ER, SA.RE e Portale di servizi on line "Lavoro per Te") della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)", da aggiudicare ai sensi art. 95 del D.lgs.n.50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con Determina Dirigenziale n. 269 del 22.06.2022 "Acquisizione a seguito di ripetizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi analoghi ai "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione del Portale di servizi on line "Lavoro per Te" della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)" aggiudicati con determinazione di Intercent-ER n. 162 del 24/5/2018. CUP B92E21000100001 - CIG 92686804B3. Impegno." si è proceduto all'impegno di Euro 1.022.802,27 sul capitolo U1501037;
- con DD n. 538 del 8.11.2022 "Progetto Sintesi. Determina a contrarre. APPALTO SPECIFICO "SERVIZI DI ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA DELLA PIATTAFORMA SINTESI" – Accordo Quadro multi-fornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG 7329233268)" si è avviata la procedura di gara, prenotate le somme sul capitolo U1501037 pari a Euro 259.860,00;
- le procedure di aggiudicazione della sopra citata gara si sono concluse nel corrente esercizio finanziario e pertanto occorre procedere con il relativo impegno;
- per l'esercizio finanziario 2023 occorre procedere con gli ulteriori interventi previsti all'interno del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1997 del 30/11/2021, relativamente al "*Nuovo Sistema Informativo Regionale*";
- la somma residuale sul capitolo U1501037 ammonta a Euro 2.977.197,73, non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario precedente.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione per un importo pari a Euro 2.977.197,73 e la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento. al fine di garantire il finanziamento delle attività relative ai sistemi informativi che Regione Puglia dovrà porre in essere quale soggetto attuatore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, per complessivi € 2.977.197,73, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente dalle somme applicate con DGR n. 707/2022 e non interamente impegnate, e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.977.197,73	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.977.197,73
19.04	U1501037	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019 Nuovo Sistema Informativo Regionale	15.1.1	U.1.03.02.19.000	+ € 2.977.197,73	+ € 2.977.197,73

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 87/2023, per un importo complessivo di € 2.977.197,73, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente dalle somme applicate con DGR n. 707/2022 e non interamente impegnate;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Sistemi Integrati della Sezione e di Arpal

Dott. Emidio Smaltino

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore proponente

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 87/2023, per un importo complessivo di € 2.977.197,73, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente dalle somme applicate con DGR n. 707/2022 e non interamente impegnate;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1
 Allegato n. 8/1
 al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2023/00008
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRESSIONE DELLA VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023 (*)		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Differenza d'amministrazione						
		0,00				0,00
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
TITOLO	1	Spese correnti				
			restii preesistenti	€ 2.977.197,73		
			previsione di competenza	€ 2.977.197,73		
			previsione di cassa			
Totale Programma	1		restii preesistenti	€ 2.977.197,73		
			previsione di competenza	€ 2.977.197,73		
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	15		restii preesistenti	€ 2.977.197,73		
			previsione di competenza	€ 2.977.197,73		
			previsione di cassa			
MISSIONE	20	Fondo di riserva per sofferenze a deficienze di cassa				
Programma	1	Fondi di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti				
			restii preesistenti		€ 2.977.197,73	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Totale Programma	1		restii preesistenti		€ 2.977.197,73	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20		restii preesistenti		€ 2.977.197,73	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			restii preesistenti	€ 2.977.197,73		
			previsione di competenza	€ 2.977.197,73		
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			restii preesistenti	€ 2.977.197,73		
			previsione di competenza	€ 2.977.197,73		
			previsione di cassa			

(*) In composizione della colonna può essere imputata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2023/00008

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO				
Tipologia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.97.197,73	
TOTALE TITOLO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.97.197,73		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.97.197,73		

(*) La composizione della tabella può essere risultata, dopo approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/ Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2023	8	06.04.2023

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO # DL 4/2019. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
06.04.2023 15:56:50
GMT+01:00



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

